



*Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 4 - Obiettivo specifico ESO 4.1 -Azione a.4.)*

**BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INTEGRATI
DI RIATTIVAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI NEET**

**ZERONEET - RETI DI OPPORTUNITÀ PER
L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE E LE COMPETENZE**

DDUO n. 10824 del 29/07/2025

SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA

INFORMAZIONI GENERALI**TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)**

RI-ATTIVA

IDEA PROGETTUALE [MAX 5.000 CARATTERI]

LE INFORMAZIONI SONO DIRETTE A DETTAGLIARE L'INIZIATIVA FINANZIATA E POTRANNO ESSERE UTILIZZATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PR FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE, NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO VENISSE FINANZIATO.

RI-ATTIVA è un progetto promosso dalla Fond. Politecnico di Milano, in partenariato con ANCI Lombardia e i Comuni capoluogo di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Monza, coop. Alce Nero (Mantova), Sondrio e Varese. L'iniziativa rafforza la capacità dei territori di intercettare, accompagnare e riattivare i giovani NEET attraverso un sistema integrato di prossimità che connette reti sociali, istituzionali e produttive nei territori dei comuni coinvolti. Il progetto riconosce nel Sistema Coordinato Informagiovani (IG) l'infrastruttura regionale per l'ingaggio e l'orientamento dei giovani, valorizzando i servizi locali come hub territoriali permanenti. Le reti comunitarie (IG, oratori, ETS, Aps, etc) operano come antenne di prossimità nei contesti di marginalità, alimentando gli hub territoriali che coordinano orientamento, formazione e job matching in sinergia con le reti locali. La piattaforma Talent Hub, ecosistema phygital di orientamento formativo e lavorativo elaborata dal Sistema Ig su mandato di RL negli anni 20/21, funge da cerniera digitale per l'incontro domanda-offerta e per il monitoraggio dei percorsi. Due fasi operative: Intercettazione di prossimità e orientamento personalizzato, mediante azioni di outreach fisico e digitale, sportelli mobili e mentoring di comunità; Percorsi individualizzati e di gruppo di riattivazione, con laboratori motivazionali, formazione professionalizzante e tirocini, coinvolgendo soggetti accreditati al lavoro nella fase 2. Ogni territorio diventa laboratorio di crescita organizzativa, rafforzando competenze e alleanze locali. L'azione trasversale di capacity building produrrà un Toolkit RI-ATTIVA con modelli e strumenti replicabili per la sostenibilità post-progetto. Risultati: almeno 500 giovani raggiunti, 75 intervistati, 60 coinvolti in percorsi formativi o tirocini. Il progetto contribuisce alla legacy di Milano-Cortina 2026, promuovendo competenze per una crescita inclusiva e sostenibile da attivarsi nel periodo post olimpico.

PERCORSO DELL'IDEA PROGETTUALE [MAX 2.000 CARATTERI]

LE INFORMAZIONI SONO DIRETTE A PRESENTARE L'INIZIATIVA FINANZIATA E POTRANNO ESSERE UTILIZZATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PR FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE, NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO VENISSE FINANZIATO.

Il percorso nasce dall'evoluzione delle esperienze maturate in Lombardia all'interno delle attività di Fond. Politecnico di Milano e Anci Lombardia rispettivamente attraverso il progetto Hub della Conoscenza e il Sistema Coordinato IG. Dal 2023, la rete IG agisce come infrastruttura territoriale abilitante, capace di connettere Comuni, scuole, enti di formazione, APL e imprese, sperimentando strumenti digitali e pratiche condivise di intercettazione, ascolto, e accompagnamento dei giovani. Queste esperienze hanno generato un linguaggio comune e un capitale relazionale che hanno posto le basi per la costruzione di un modello regionale condiviso. Nel 2025, in vista del Bando ZeroNEET, ANCI e Fondazione Politecnico hanno avviato un processo di co-progettazione con i Comuni capoluogo lombardi e con stakeholder regionali ed ETS rilevando l'esigenza di un modello unitario, flessibile e replicabile di riattivazione dei NEET, capace di superare la frammentazione degli interventi e valorizzare le reti già presenti nei territori. La selezione dei territori risponde a criteri di rappresentatività e maturità organizzativa: ognuno di essi partecipa al progetto come laboratorio di crescita istituzionale, in cui si sperimentano pratiche di governance collaborativa, formazione condivisa e integrazione tra politiche giovanili, sociosanitarie e politiche del lavoro. Il quadro operativo comune si basa su due elementi chiave: la piattaforma Talent Hub di Anci, per la gestione condivisa dei dati, il matching e il monitoraggio dei percorsi; la costruzione del Toolkit RI-ATTIVA, che raccoglierà modelli, a partire dal progetto Hub della Conoscenza come buona prassi

da valorizzare per definire un metodo replicabile e sostenibile oltre la durata del progetto. RI-ATTIVA rappresenta il risultato di un percorso pluriennale di innovazione sociale e istituzionale, in coerenza con i Piani di Zona, le priorità del PR FSE+21–27 e la legacy sociale e occupazionale di Milano-Cortina 2026.

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

PARTNER DI PROGETTO

Denominazione ente

CREMONA

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Cremona partecipa tramite il Settore Politiche Sociali e l'Informagiovani, attivi da oltre 30 anni come sistema integrato di servizi rivolti ai giovani, in particolare ai NEET. Il Comune promuove collaborazioni tra scuole, ETS e imprese per prevenire e contrastare l'inattività giovanile, con un approccio sinergico e multilivello. L'Informagiovani opera come Hub territoriale nell'Ambito Cremonese, come indicato nel Piano di Zona 2025-2027. Offre servizi di informazione, orientamento e consulenza su formazione e lavoro, accompagnando i giovani nelle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro, anche attraverso strumenti digitali come Talent Hub. È accreditato all'Albo regionale dei Servizi al Lavoro ed eroga misure di politica attiva per l'inserimento e il re-inserimento lavorativo. Il Settore Politiche Sociali ha avviato strategie di prossimità in collaborazione con agenzie educative e comunità locali, per costruire reti inclusive e contrastare la dispersione scolastica e l'inattività. Tra le esperienze: Progetti regionali "La Lombardia è dei Giovani", con azioni di orientamento, protagonismo giovanile e ingaggio NEET. "Giovani SMART" (2024–2025), con laboratori su soft e hard skills. "Cremona Include" (bando LINK! – ANCI), con percorsi personalizzati e tirocini per NEET, in partenariato con aziende e ETS. Progetti PNRR Futura, per la presa in carico personalizzata di studenti a rischio dispersione tramite mentoring e laboratori. "Capability.CR", modelli territoriali integrati e équipe multidisciplinari per l'attivazione di giovani in condizione di disagio. "TAPPE", partenariato pubblico-privato per tirocini extracurricolari rivolti a giovani fragili. Il Comune è capofila dell'Ambito, coordinando il PdZ con 47 Comuni e altri enti sociosanitari. L'Assemblea dei Sindaci ha approvato un Protocollo per l'inclusione dei NEET, una rete d'ambito dedicata. Ha promosso e coordinato il Sistema Coordinato degli IG, oggi gestito in collaborazione con ANCI Lombardia.

Denominazione ente

LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia

Cooperative sociali di tipo A

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

Ingaggio NEET, informazione, orientamento (sportello Informagiovani) Organizzazione di laboratori dedicati al target (sportello Informagiovani) Accompagnamento e collegamento con l'Agenzia per il lavoro (APL) per l'inserimento dei ragazzi coinvolti in tirocini Monitoraggio andamento progetto e confronto con APL e Comune di Brescia

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

La Cooperativa Sociale La Nuvola nel Sacco nasce come cooperativa d'animazione sociale a favore degli interventi educativi con i giovani. È attiva da oltre quarant'anni, promuovendo diverse progettualità, tra cui le più significative, legate al target sono: - Ambito 1: partecipa alla gestione del progetto di Politiche Giovanili "Brescia Futuro ai Giovani" nella gestione dell'informagiovani e di altri spazi dedicati al target; è partner di Aperti Orizzonti (Fondazione Cariplo – bando NEETwork). È partner del progetto Fun is Outside, promosso da Sport&Salute e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili per la creazione di Spazi Civici di Comunità dedicati ai giovani. - Ambito 3: coordina e collabora in programmi per l'inserimento lavorativo e la vita indipendente di persone con disabilità (Centro di Vita Indipendente, Dopo di Noi, Programma Inclusione Lavoro); partecipa al progetto Sprint, promuovendo attività associative e laboratoriali nei territori. - Ambito 11: è partner nella coprogettazione del Sistema Contrasto Povertà dove opera con educatori territoriali, coordina interventi di prevenzione della dispersione scolastica ed è capofila nella coprogettazione delle Politiche Giovanili del Comune di Bedizzole, insieme alla Cooperativa Cauto. Oltre ai progetti descritti, la cooperativa vede la gestione e la collaborazione in diversi progetti di Politiche Giovanili. Particolarmente significativa è l'esperienza del progetto MY WAY, (2023-2025, finanziato da Fondazione Cariplo) rivolta ai NEET, che ha visto l'intercettazione di un centinaio giovani, portando il 35% di essi alla ripresa degli studi o all'inserimento lavorativo. In tale progetto, La Cooperativa ha presidiato il percorso educativo negli spazi informali e del "tempo libero", favorendo l'empowerment personale, lo sviluppo delle competenze trasversali e il miglioramento delle relazioni sociali e professionali.

Denominazione ente

CARROBIOLO 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Tipologia

Ente del Terzo Settore (ETS)

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

Cooperativa Carrobiolo 2000, gestore dell'Informagiovani di Monza, coordina l'avvio del progetto coinvolgendo stakeholder e reti locali. Grazie a personale esperto in politiche giovanili, si occupa di intercettazione di prossimità, orientamento e percorsi di riattivazione individuali o di gruppo. Offre inoltre la propria sartoria sociale Clorofilla per tirocini femminili e, con il Comune di Monza, cura la regia tra i vari progetti territoriali finanziati dal bando ZERO NEET

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

La Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000 ha esperienza nella gestione di servizi per i giovani e di progetti e servizi che sostengono l'autonomia personale e la progettualità di vita. E' stata partner del Comune di Monza e del comune di Desio nei progetti finanziati a valere sul bando "La Lombardia è dei giovani – 2021-2023 – 2024 e 2025 (solo Monza)". In particolare, Carrobiolo 2000 ha implementato il funzionamento degli sportelli Informagiovani "Strategia Giovani" e "Hub Desio Giovani" con l'obiettivo di intercettare i giovani e offrire loro un servizio di accompagnamento e orientamento per l'orientamento e la ricerca del lavoro. Carrobiolo 2000 ha, inoltre, un'esperienza ventennale in gestione di progetti e servizi di educativa di strada sia nell'ambito della prevenzione e limitazione dei rischi sia in quello della partecipazione giovanile e della cittadinanza attiva, azione

che permette all'ente di agganciare giovani che normalmente non accedono ad opportunità e servizi. Carrobiolo 2000 gestisce un servizio (www.centrokoru.it) specialistico che si occupa di tutoraggi, mentoring, sostegno psicologico e diagnosi DSA con equipe accreditata. Carrobiolo 2000 gestisce l'unità di offerta sperimentale "Cascina Cantalupo" ubicata a Monza. Tale struttura dispone di 22 appartamenti indipendenti inseriti in un'unica struttura e offre un progetto finalizzato all'accoglienza di mamme con minori in difficoltà per aiutarle a riprogettare il proprio futuro. All'interno di tale struttura è nato il progetto "Clorofilla", un laboratorio di sartoria dove le donne possono rigenerare la propria identità, mentre ridanno vita ai capi fallati. Elemento chiave di questa iniziativa è la partnership con Teddy spa, multinazionale dell'industria della moda titolare dei marchi Terranova, Calliope, Rinascimento e QB24 che si avvale del servizio offerto da Clorofilla per il recupero di capi fallati dei suoi brand che vengono poi rimessi sul mercato all'interno del suo Outlet monzese

Denominazione ente

Fondazione diocesana per gli oratori milanesi

Tipologia

Enti religiosi

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

FOM contribuisce alla Fase I di intercettazione e orientamento attraverso due azioni chiave: Sportelli di ascolto desanitarizzati: spazi sicuri per supporto psicologico, espressione dei bisogni e monitoraggio del benessere dei giovani con professionisti qualificati. Desk rimotivazionali: punti di accesso presso oratori, scuole e associazioni per contrastare l'abbandono scolastico e il ritiro sociale. Offrono consulenze personalizzate e supporto tra pari per il reinserimento attivo.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

La Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi ha come suo scopo primario quello di promuovere l'educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani tramite, in particolare, gli oratori e le altre Istituzioni di Pastorale giovanile, costituiti nelle parrocchie e nelle comunità pastorali della Diocesi di Milano, quali le Unità di Pastorale giovanile, le Équipe e i Centri giovanili. FOM mantiene rapporti con gli enti pubblici per quanto riguarda le attività delle Istituzioni di Pastorale giovanile, e collabora con i due Servizi per la Pastorale giovanile nella progettazione e nell'attuazione dei progetti rivolti alla cura dei ragazzi e dei giovani attraverso la promozione di ricerche, di convegni, percorsi e corsi formativi; sostiene in modo particolare la preparazione degli educatori (volontari e professionali) presenti e operativi negli oratori e su progetti di pastorale giovanile. La Fondazione mantiene contatti con gli enti e con le associazioni impegnate nel mondo dell'educazione; collabora con le diverse proposte culturali, ricreative e sportive della Diocesi, e stipula convenzioni con enti pubblici e privati per favorire i suoi scopi educativi. In particolare, negli anni, FOM segue da vicino giovani di età compresa fra i 17 e i 19 anni, fascia d'età delicata e preziosa, in quanto è lì che si lavora con attenzione sui livelli di crescita personale, maturità, scelte e futuro. Nel prendersi carico e nel progettare insieme a questo target mirato, si avvale della competenza di diversi professionisti del settore educativo, oltre alla presenza di sacerdoti, laici e religiosi. Su questo tema sono stati progettati e pubblicati diversi percorsi formativi a disposizione della Diocesi e di tutti gli operatori di Pastorale Giovanile, realizzati seminari tematici ed "eventi ad hoc", coinvolto il territorio diocesano attraverso la partecipazione attiva dei giovani stessi.

Denominazione ente

SONDRIO

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Sondrio opera da oltre 30 anni nel campo delle politiche giovanili, con una lunga esperienza nella gestione dei servizi Informagiovani e nel coordinamento delle azioni territoriali in ambito sociale, educativo e di inclusione lavorativa. Già dalla metà degli anni '90, ha attivato lo sportello Informagiovani e, per anni, ha svolto il ruolo di Agenzia Territoriale provinciale grazie alla L. 285/97. Nel 2021, attraverso il bando regionale La Lombardia è dei Giovani, ha avviato il progetto Punto Informagiovani di Montagna, realizzato in sinergia con l'hub di Morbegno, per il potenziamento dei servizi rivolti a giovani in contesto montano. L'Informagiovani ha supportato numerosi NEET, in parte attraverso il progetto "NEET IN AZIONE" (2022-2023), promosso da Consorzio SOL.CO e altri partner nazionali, che ha coinvolto giovani 16-29 anni a rischio di esclusione, in particolare nel quartiere Piastra. Il Comune è ente capofila dell'Ambito Territoriale di Sondrio, composto da 22 comuni, e partecipa a reti e progetti regionali e nazionali per i giovani: Piano Locale Giovani, Nuova generazione di idee, e diversi progetti finanziati da La Lombardia è dei Giovani (tra cui Segnavia, Movimenti verticali, Zenith). In collaborazione con i servizi sociali, socio-sanitari e scolastici, promuove progetti rivolti ad adolescenti e famiglie, come il recente "Centri per le famiglie" e iniziative extrascolastiche rivolte anche agli studenti del primo biennio delle superiori. Sono attive progettualità di prevenzione tramite educativa di strada e la gestione di spazi giovani (es. Spazio Giovani nel quartiere Piastra). Il Comune aderisce alla rete regionale coordinata Informagiovani, collabora con la Provincia di Sondrio, ASST, ATS, scuole superiori, Consorzio SOL.CO, e numerosi ETS del territorio (es. Albosaggia Giovane, Metafamiglia, Pro Valtellina). Queste esperienze confermano la sua funzione di riferimento territoriale per l'ingaggio, l'orientamento e l'attivazione dei giovani.

Denominazione ente

VARESE

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Varese, attraverso il Servizio Informagiovani e le Politiche Giovanili attive dal 2000, promuove l'orientamento formativo, professionale e alla mobilità internazionale, ponendosi come punto di riferimento nella transizione scuola-lavoro, in stretta collaborazione con scuole superiori, CFP e con la Provincia di Varese tramite il progetto Job School. Il servizio è autorizzato all'intermediazione domanda-offerta di lavoro e rappresenta un presidio privilegiato per l'emersione

del fenomeno NEET. Tra le esperienze più rilevanti: Progetto SWITCH (2024–2025), capofilato dal Comune e finanziato da ANCI con il bando “LINK! Connettiamo i giovani al futuro”. Ha coinvolto 61 giovani NEET (14–25 anni), con azioni di intercettazione, aggancio e attivazione tramite laboratori creativi (rap, street art, videomaker), esperienze di pubblica utilità, incentivi economici e inserimenti lavorativi. Inclusa anche un’indagine valutativa svolta in collaborazione con l’Università dell’Insubria. Progetto Re-Start (2023), sostenuto con colloqui e invii da parte del Comune per il coinvolgimento di giovani NEET. Attività di monitoraggio dei bisogni orientativi di studenti delle scuole secondarie di primo grado e triennio superiore. Gestione di uno Spazio Giovani in co-gestione con un’associazione giovanile, dedicato ad aggregazione, partecipazione e cittadinanza attiva, in sinergia con la Consulta Giovani comunale. Partecipazione a reti territoriali: Tavolo dell’Adolescenza del Comune di Varese (capofila) con APS, cooperative, istituti scolastici, Università dell’Insubria, ASST, UST, Centri Aggregazione, oratori e consultori. Rete Informagiovani/Informalavoro della Provincia di Varese (20 sportelli). Piano di Zona Ambito 12 Comuni, con cui collabora per progettualità integrate a favore dei giovani. Il Servizio si distingue per l’approccio integrato ed evolutivo, sviluppando progetti mirati per rispondere alle trasformazioni sociali e ai bisogni dei giovani, in particolare i NEET.

Denominazione ente

BERGAMO

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d’ambito, coordinano l’intercettazione, l’ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l’integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell’ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Bergamo, attraverso l’U.O. Progetto Giovani, promuove da oltre 30 anni politiche educative, sociali e giovanili orientate alla partecipazione attiva dei giovani alla vita della città, con l’obiettivo di sviluppare competenze e strumenti reinvestibili nel futuro. La strategia cittadina si concretizza in progettualità strutturate, come “Bergamo per Giovani” (territorialità, info-orientamento, creatività, partecipazione), e in iniziative finanziate da bandi regionali e nazionali, molte delle quali hanno intercettato giovani in condizione di fragilità, tra cui NEET. Tra le esperienze più rilevanti: Ze.Neet – Zona Empowerment (bando LINK!, ANCI): progetto in corso di cui il Comune è capofila, con 15 enti partner, mirato all’ingaggio e attivazione dei NEET tramite percorsi personalizzati. Place Me Now! (LdG 2020): 32 partner, creazione di un portale per l’orientamento e lo sviluppo di soft skills. Talent Hub: piattaforma regionale di orientamento realizzata insieme al Sistema Informagiovani lombardo. Set Me Now! (LdG 2021): potenziamento del portale e attivazione di tirocini in politiche giovanili. Catch Me Now! (Giovani Smart 2023): laboratori gratuiti artistici, teatrali e sportivi, rivolti a giovani in condizioni di vulnerabilità. Future Tellers (LdG 2024): ha generato BI.Vi.O., la Biblioteca Vivente dell’Orientamento. Tutte queste azioni hanno contribuito a dare vita al Sistema Coordinato Regionale dei Servizi Informagiovani, con un approccio integrato e replicabile. Il Comune partecipa attivamente a reti territoriali e istituzionali sui temi giovani e NEET: Tavolo provinciale dell’orientamento (con UST, Provincia, Università, CCIAA, Confartigianato); Tavolo Minori d’Ambito, di cui coordina il sottotavolo Politiche Giovanili; Consulta Regionale Informagiovani di ANCI Lombardia; Patto di Comunità “Giovani & Lavoro” (2023), promosso dal Comune con UST, ATS, ASST e altri attori locali.

Denominazione ente

BRESCIA

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Brescia, attraverso il Servizio Politiche Giovanili istituito nel 1995, opera da oltre 30 anni sul territorio con interventi per l'inclusione, partecipazione e attivazione dei giovani, con attenzione alle fasce vulnerabili e al contrasto al fenomeno NEET. Le progettualità promosse coprono una pluralità di ambiti: orientamento, formazione, cittadinanza attiva, prevenzione del disagio, protagonismo giovanile e rigenerazione urbana. Tra le iniziative più significative: ConNEETiamoci: progetto di emersione e riattivazione NEET tramite laboratori, eventi e tirocini. Capofila. Coinvolti 1.400 giovani, di cui 150 riattivati. DESTEEAZIONE – Futuro: spazio multifunzionale per aggregazione, formazione e inclusione. Capofila; attività in avvio. 100 Leve – DoteComune: tirocini formativi per disoccupati. Ente ospitante; 9 giovani coinvolti. Servizio Civile Universale: esperienze di cittadinanza attiva; 19 volontari attualmente in servizio. YOUareINFO: rinnovamento dei servizi Informagiovani con approccio mobile e relazionale; 50–60 giovani coinvolti. Brescia: Futuro ai Giovani: eventi, orientamento e percorsi per giovani 13–30enni, in collaborazione con Il Calabrone, La Nuvola nel Sacco e Abibook; oltre 2.700 giovani raggiunti. Zeroventitré: sportello psicologico gratuito per giovani, famiglie e insegnanti (15–23 anni); 46 utenti. TIP – Tutti in Presenza: eventi in oratori per 14–18enni su prevenzione del disagio; 1.730 partecipanti. Stati Generali dei Giovani: percorso partecipativo per la definizione dell'Agenda cittadina; 300 partecipanti. Piazza Vittoria: progetto di rigenerazione urbana per spazi inclusivi e protagonismo giovanile. AFTER: prevenzione bullismo e uso di sostanze nelle scuole; circa 2.500 giovani coinvolti. Il Comune partecipa con enti pubblici, istituti scolastici, ASST, parrocchie, associazioni e organizzazioni del terzo settore, Rete degli Informagiovani lombardi e partner specializzati nei servizi per l'orientamento e l'inclusione giovanile.

Denominazione ente

LECCO

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Lecco, tramite i suoi servizi giovani e lo sportello Informagiovani Lecco, opera da oltre 30 anni sul territorio dell'Ambito distrettuale lecchese con interventi dedicati all'orientamento, alla partecipazione attiva e all'inclusione sociolavorativa dei giovani. Tra le precedenti esperienze più significative troviamo: Progetto NEET: nuove opportunità per i giovani lecchesi inoccupati (2017) – iniziativa promossa dal Comune insieme al Consorzio Consolida, rivolta a giovani 1722 anni residenti nel distretto; conteneva percorsi di orientamento e formazione per favorire la transizione verso il lavoro. Il Comune ha avuto ruolo di promotore e coordinatore locale. “La Lombardia è dei Giovani” – Progetto “Generazione: Nuovi Servizi per una Nuova Generazione” (2023) – capofila il Comune di Lecco, con partner quali Enti del Terzo Settore (Girasole, Sineresi, Consorzio Consolida) e altri Comuni; Si focalizza su informazione, orientamento, formazione e joblink rivolti ai giovani. “La Lombardia è dei Giovani” – Progetto “Rumore! Frequenze di innovazione” (2024) – capofila Comune di Lecco per bando regionale che coinvolge più Comuni e partner locali. Obiettivo: benessere psicologico, accompagnamento educativo e creazione di rete di opportunità per giovani. “La Lombardia è dei Giovani” – Progetto “Anteo” (2025) – capofila Comune di Lecco per bando regionale per risponde ai bisogni del territorio dell'Ambito di Lecco considerando criticità nei passaggi scolastici, fenomeni di dispersione, fragilità giovanili e ritiro sociale. Partecipazione a reti e collaborazioni Il Comune di Lecco è parte integrante della rete territoriale per le politiche giovanili dell'Ambito distrettuale. Collabora con più di 20 comuni dell'area, con Informagiovani provinciale, con aziende del territorio, con enti del terzo settore e con il sistema scolastico. Gestisce lo sportello Informagiovani che offre orientamento scolastico, universitario, lavorativo e di mobilità internazionale per giovani.

Denominazione ente

ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Tipologia

Cooperative sociali di tipo A

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

Alce Nero, per conto del Comune di Mantova, agisce come hub territoriale di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Alce Nero è attiva da oltre 40 anni nel campo delle politiche giovanili e della prevenzione della marginalità educativa. Con sede a Mantova, opera stabilmente in collaborazione con enti pubblici, scuole, servizi sociali e sportelli Informagiovani, ponendo particolare attenzione ai giovani NEET e alle situazioni di disagio evolutivo. Tra le esperienze significative: Shake the Future (2022–2023), progetto ANCI “LINK!”, per la riattivazione dei NEET tramite educativa di prossimità, tutoraggio e orientamento: oltre 100 giovani 15–24 anni coinvolti. Shake Up! (2025), prosecuzione nel quadro ZeroNEET Lombardia. Strade per Quoz (dal 2021), progetto FSE per l'animazione dei quartieri periferici e l'inclusione attiva di giovani fragili. Generazioni a Confronto (dal 2023): consulenza e intervento precoce con scuole e famiglie per il disagio adolescenziale. Gestione degli Sportelli Informagiovani di Mantova, Gonzaga, Pegognaga, San Giorgio Bigarello e coordinamento con lo sportello provinciale. Attivazione della Consulta Giovani (2024–2025) e sostegno continuativo ai Consigli Comunali dei Ragazzi. Gestione del CAG Mantova, spazio educativo e presidio informale di prossimità per giovani fragili. Reti e collaborazioni attive: Co-promotore del sistema SHAKE, con scuole, cooperative ed enti locali. Partecipazione a IG Provinciale Mantova, Generazioni

a Confronto e Plus (con Consorzio Progetto Solidarietà), Centro per le Famiglie, Rete Lunetta (quartiere periferico), e Tavolo USSM sul penale minorile. Collabora con ASST, ATS, scuole, Comuni e tutele minori per la costruzione di percorsi educativi personalizzati. Grazie a queste esperienze, Alce Nero rappresenta un punto di riferimento per l'integrazione educativa, sociale e lavorativa dei giovani nel territorio mantovano.

Denominazione ente

ANCI LOMBARDIA

Tipologia

Ordini ed associazioni professionali riconosciute e loro emanazioni (Fondazioni, Società, Enti)

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

ANCI Lombardia ricopre un ruolo di regia istituzionale, favorendo il raccordo tra i Comuni capoluogo e garantendo l'allineamento con le politiche regionali in tema di giovani e NEET. Coordina la formazione degli operatori territoriali, promuove la diffusione di pratiche efficaci e modelli condivisi, supporta la costruzione di reti locali integrate e assicura coerenza metodologica tra le azioni progettuali. Facilita inoltre il dialogo tra enti locali, scuola, APL e terzo settore.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

ANCI Lombardia, in qualità di rappresentanza istituzionale di oltre 1400 Comuni lombardi, opera da oltre 20 anni a supporto delle politiche giovanili e delle strategie di contrasto al fenomeno NEET. Ha promosso progettualità regionali e locali, favorendo il coordinamento tra amministrazioni comunali, Regione Lombardia e attori del territorio. Dal 2019 è soggetto attuatore del bando "La Lombardia è dei Giovani", attraverso una convenzione triennale con Regione, con funzioni di regia, supporto tecnico e affiancamento ai Comuni per la progettazione di interventi su cittadinanza attiva, partecipazione e orientamento. Partecipa stabilmente a tavoli interistituzionali e reti regionali su giovani e inclusione attiva. Tra le esperienze recenti: Avviso NEET 15–18 anni (2021): ANCI ha accompagnato i Comuni nell'attivazione di percorsi formativi per giovani fuoriusciti dalla scuola, facilitando l'accesso ai fondi regionali; Z.E.Neet – Zona Empowerment (2023–25): progetto finanziato dal bando "LINK!" a Bergamo, promosso da ANCI Lombardia come buona pratica replicabile; Progetto RI-PARTI (Brescia, Mantova, Cremona): percorsi per NEET migranti con formazione, tirocini e accompagnamento; Eventi (SMAU, YOUNG, Hackathon): oltre 500 giovani coinvolti in attività di orientamento, innovazione e protagonismo. Dal 2023 ANCI coordina il Sistema Coordinato dei Servizi Informagiovani, riconosciuto da Regione Lombardia e regolato da Accordo 2025–2029. Il Sistema, attivo in oltre 100 Comuni, è articolato in Hub di Ambito, Antenne locali, una Task Force tecnica, l'Academy IG e la piattaforma digitale Talent Hub, per servizi integrati di orientamento e attivazione. Nel 2025 ANCI ha supportato oltre 35 Comuni nella candidatura al bando ZeroNeet, rafforzando la rete locale di intervento.

Denominazione ente

MONZA

Tipologia

Ente locale

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL.

Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Comune di Monza ha una lunga e consolidata esperienza nelle politiche giovanili e nella prevenzione del fenomeno NEET, agendo da oltre 20 anni sul territorio con azioni integrate di orientamento, formazione e partecipazione attiva. Tra le iniziative più significative: • Informagiovani Monza: punto di riferimento territoriale per orientamento scolastico e professionale, inserito nel Sistema Coordinato Regionale (DGR 2127/2024). Ha svolto attività di front office, informazione e accompagnamento, raggiungendo centinaia di giovani l'anno anche tramite sportelli itineranti e collaborazioni con scuole, CPI, enti del Terzo settore. • Partecipazione ai bandi regionali La Lombardia è dei Giovani con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione attiva dei giovani e di stimolare processi di rigenerazione urbana attraverso linguaggi culturali, artistici e sociali. • Collaborazione sistemica con le scuole secondarie del territorio, con il sistema delle APL della provincia di Monza e Brianza e con partner privati e del nonprofit per la realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro, tirocini e laboratori formativi. Monza è inoltre partner attivo della Rete Informagiovani Lombardia e partecipa regolarmente alle attività dell'Academy e dei tavoli tecnici per la formazione degli operatori e la messa a sistema delle buone pratiche. Opera stabilmente sul territorio di riferimento e collabora con Comuni limitrofi, enti formativi, associazioni giovanili, cooperative sociali e aziende, in un'ottica di rete multi-attore in linea con gli assi strategici del bando ZeroNeet.

Denominazione ente

MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia

Operatore pubblico e privato in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

In relazione ai bisogni dei territori della Rete si occuperà della presa in carico dei NEET garantendo: gestione di colloqui e/o percorsi di orientamento individuali e di gruppo, bilanci di competenze, matching con le imprese attraverso azioni di scouting e mediazione, attivazione di tirocini extracurricolari, monitoraggio e tutoraggio in itinere con follow-up e valutazione dell'impatto occupazionale. Collaborerà attivamente con i partner e le reti locali.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Mestieri Lombardia, realtà consolidata nel panorama delle ApL, ha maturato significative esperienze nell'attivazione di percorsi personalizzati di inclusione lavorativa per NEET, favorendo la crescita di competenze tecniche e trasversali. Promuove l'inclusione sociale e lavorativa per categorie vulnerabili (NEET, disoccupati fragili, immigrati, donne, etc.) con interventi e azioni mirate. Presente in Lombardia con 17 sportelli, si occupa di orientamento, formazione, inserimento lavorativo, SCU, politiche attive del lavoro. Attraverso la partecipazione a Bandi e Linee di finanziamento ha sperimentato e promosso progettualità mirate all'intercettazione, all'ingaggio e all'attivazione dei giovani NEET in Regione Lombardia. In collaborazione con partner territoriali strategici e servizi rivolti ai giovani, ha progettato e realizzato percorsi integrati di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, all'interno dei quali l'attivazione di tirocini extracurricolari rappresenta una componente strutturale e qualificante del processo di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento ai NEET. I tirocini vengono attivati a seguito di azioni di scouting aziendale, orientate all'individuazione di contesti coerenti con i profili e gli obiettivi dei giovani, e si inseriscono in un solido sistema di rete,

dialogo e monitoraggio con le realtà ospitanti. Tale assetto garantisce un tutoraggio dedicato, un affiancamento costante e un accompagnamento educativo strutturato favorendo un'esperienza formativa qualificante. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo e al consolidamento di soft e hard skills, funzionali all'occupabilità e alla definizione di un progetto professionale consapevole. L'approccio dell'Ente si caratterizza quindi per la capacità di attivare sinergie territoriali, valorizzare il potenziale dei giovani e costruire percorsi personalizzati, flessibili e inclusivi, contribuendo in modo concreto e duraturo alla riduzione del fenomeno NEET in Lombardia.

SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE DI SOSTEGNO

Denominazione ente

MANTOVA

Tipologia

ENTE LOCALE

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Mantova è da anni attivamente impegnato nella promozione di politiche giovanili inclusive, partecipative e orientate all'autonomia, con particolare attenzione ai giovani in condizione di fragilità, transizione scolastica o lavorativa. L'approccio promosso è integrato, in collaborazione con istituzioni, scuole, Terzo Settore, imprese, servizi educativi e culturali, per valorizzare percorsi formativi e professionali sostenibili. Tra le iniziative più significative: #finalmenteunagioia (dal 2017): progetto di inserimento lavorativo per giovani in cerca di prima occupazione, con tirocini, accompagnamento e coaching individuale. Shake the Future (2022–2023): progetto per la riattivazione dei NEET, con laboratori creativi, tutoraggio educativo e PSP personalizzati. Ha coinvolto oltre 250 giovani e una rete di 12 partner. È alla base dell'evoluzione "Shake Up!" (2025). Generare Futuro (PNRR): percorso educativo e partecipativo per contrastare la povertà educativa e rafforzare l'inclusione sociale e culturale dei giovani. Giovani SMART, Fermenti in Comune, Sinergie per i Giovani: iniziative ANCI che hanno permesso al Comune di potenziare la rete dei servizi per l'autonomia e la partecipazione giovanile, consolidando un sistema di governance multilivello. Il Comune gestisce: lo Sportello Informagiovani, presidio stabile per l'orientamento formativo e professionale; il Centro per le Famiglie "Insieme", punto di riferimento per il supporto educativo, psicologico e di accompagnamento, in collaborazione con il Consorzio Progetto Solidarietà; il Forum Giovani, spazio partecipativo per l'ascolto e la co-progettazione. È capofila del Distretto Sociale di Mantova, coordinando i servizi educativi, sociali e del lavoro su base intercomunale, anche tramite la collaborazione con cooperative (CSA, Ippogrifo, HIKE, Alce Nero), enti formativi (CESVIP, IFOA, Mestieri Lombardia, Educo, Umana), realtà culturali e sportive.

Denominazione ente

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Tipologia

Istituzioni scolastiche statali e paritarie fondazioni ITS Academy o reti tra queste comprese le AFAM e i CPIA

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

L'USR Lombardia supporta il progetto RI-ATTIVA in chiave sistemica, collaborando alla costruzione di Patti Educativi Territoriali e reti di scopo. Fornisce dati e indirizzi strategici sulla dispersione scolastica e promuove il raccordo operativo tra scuole, enti locali e servizi territoriali, rafforzando l'orientamento e il riorientamento dei giovani NEET.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

L'USR Lombardia è l'articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito e opera sul territorio dal 2000 (DPR 6/11/2000 n. 347). Ha tra le sue competenze istituzionali (art. 8 DPCM n. 208/2023) la vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico, il raccordo tra scuole e Comuni, e il contrasto alla dispersione scolastica, sia implicita che esplicita. Attraverso i suoi Uffici Territoriali promuove azioni preventive e di intervento, anche tramite Patti Educativi Territoriali, reti di scopo e accordi di programma. Nel 2025 ha istituito un Coordinamento regionale specifico per affrontare in modo sistemico la dispersione scolastica, coinvolgendo ANCI Lombardia, UPL, Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni, Prefettura di Milano, Garante per l'Infanzia e Regione Lombardia. Parallelamente, promuove azioni di orientamento e riorientamento per contrastare il fenomeno NEET, con particolare attenzione alla transizione scuola-lavoro e ai giovani a rischio di abbandono. In qualità di soggetto attuatore del PNRR Scuola, coordina e gestisce le linee di intervento del DM 170/2022 e del DM 19/2024, dedicate alla riduzione dei divari educativi e territoriali, in particolare nel secondo ciclo di istruzione. Nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027 sostiene la realizzazione dell'"Agenda Nord", finalizzata al rafforzamento delle competenze e all'inclusione scolastica nelle aree fragili.

Denominazione ente

Fondazione diocesana per gli oratori milanesi

Tipologia

ENTI RELIGIOSI

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

FOM contribuisce come antenna territoriale educativa, coinvolgendo gli oratori della Diocesi di Milano nelle azioni di outreach e aggancio dei giovani NEET, con particolare attenzione agli adolescenti e ai giovani in ritiro sociale. Cura laboratori motivazionali e attività di accompagnamento, valorizzando la relazione educativa e formativa in contesti di prossimità.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

La Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi (FOM) opera da oltre quarant'anni sul territorio della Diocesi di Milano, con lo scopo di promuovere l'educazione cristiana e la crescita integrale di ragazzi e giovani, attraverso il sostegno agli oratori parrocchiali e alle Istituzioni di Pastorale giovanile (Unità pastorali, Centri giovanili, Équipe territoriali). FOM svolge un ruolo centrale nella progettazione e realizzazione di interventi educativi e formativi, sostenendo la preparazione degli educatori, sia volontari sia professionisti, e curando in particolare la fascia adolescenziale e giovanile, con attenzione specifica ai 17–19enni, età cruciale per l'orientamento e la transizione al futuro. L'attività della Fondazione include: la promozione di percorsi formativi e pubblicazioni per operatori della Pastorale giovanile, l'organizzazione di seminari e convegni tematici, la realizzazione di eventi e laboratori con il diretto coinvolgimento dei giovani, la co-progettazione con le parrocchie e le comunità educanti nei territori, la collaborazione con i Servizi di Pastorale Giovanile della

Diocesi. FOM collabora attivamente con enti pubblici e del Terzo Settore, stipula convenzioni con istituzioni civili e culturali, ed è coinvolta in reti educative che valorizzano le esperienze di cittadinanza attiva, socialità e orientamento vocazionale. Negli ultimi anni, ha potenziato il suo contributo nell'ambito delle politiche giovanili anche in sinergia con le istituzioni, promuovendo progetti territoriali e formativi che accompagnano i giovani anche nei percorsi di fragilità o a rischio di marginalizzazione, rafforzando così il ruolo degli oratori come presidi educativi e di prossimità. Fondata nel 1980 con decreto dell'Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, FOM è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, presente e attivo in tutto il territorio della Diocesi di Milano.

Denominazione ente

MILANO

Tipologia

ENTE LOCALE

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

I Comuni agiscono come hub territoriali di prossimità, connettendo la strategia regionale alle reti locali di servizi. Attraverso gli Informagiovani e i progetti d'ambito, coordinano l'intercettazione, l'ingaggio e la presa in carico dei NEET, facilitando l'integrazione tra scuola, lavoro, sociale e APL. Promuovono partecipazione giovanile, disseminano buone pratiche e garantiscono sostenibilità, prossimità e capillarità degli interventi.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Il Comune di Milano offre molteplici opportunità, spazi e servizi dedicati ai giovani, in particolare supportando i NEET con progetti, collaborazioni e reti di servizi per favorirne il reinserimento lavorativo o formativo. Collabora con enti territoriali per offrire percorsi personalizzati, laboratori, orientamento, supporto psicologico e attività di attivazione. Alcune iniziative significative includono: • **Giovani Milano**: servizio comunale per giovani dai 14 ai 35 anni, che supporta nella scelta di percorsi formativi, professionali e di cittadinanza attivi attraverso iniziative gratuite e partnership territoriali. • **MATCH - Rotte inaspettate per giovani a Milano**: progetto che intercetta e accompagna i NEET con percorsi individualizzati, puntando a un inserimento socio-economico duraturo e inclusivo, rafforzando competenze e creando un sistema integrato tra servizi pubblici e privati. • **MIG WORK - Milano 0.18**: dedicato a ragazzi dai 14 ai 18 anni che non studiano e non lavorano, il progetto mira a riattivare la motivazione, potenziare competenze, contrastare pregiudizi, migliorare relazioni sociali e coinvolgere imprese per percorsi motivazionali e inserimenti lavorativi funzionali. • **GeCo (Giovani che entrano nella Città)**: promosso da ANCI per comprendere le necessità dei NEET attraverso il confronto diretto e favorire un futuro più inclusivo e accessibile. • **AllenaMenti per il Futuro**: promosso da Mission Bambini con il Comune, offre percorsi di accompagnamento con psicologi, pedagogisti e coach, inseriti nella rete Informagiovani, per supportare i giovani NEET.

Denominazione ente

Confindustria Lombardia

Tipologia

Associazioni datoriali di rappresentanza delle imprese e/o dei datori di lavoro firmatarie di CCNL nazionali registrati al CNEL

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

Confindustria Lombardia supporta il progetto nel rafforzare il dialogo tra sistema produttivo e rete territoriale, favorendo il coinvolgimento delle imprese nella definizione dei percorsi formativi e nei

matching occupazionali. Partecipa alla co-progettazione di esperienze professionalizzanti, promuove tirocini e inserimenti lavorativi e contribuisce alla diffusione di buone pratiche a livello regionale.

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Negli ultimi 15 anni, Confindustria Lombardia ha realizzato alcune progettualità dedicate ai giovani che hanno approfondito diversi aspetti legati più specificatamente al tema dell'orientamento. Progetto Teknicamente (2010) Promosso nell'ambito dell'iniziativa "Crescere nell'Industria", aveva l'obiettivo di valorizzare l'istruzione tecnica e professionale, nel contesto della riforma Gelmini. Destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado, famiglie e docenti. Obiettivi: orientare verso percorsi tecnici, rafforzare il legame scuola-impresa e migliorare la percezione dell'istruzione tecnica. Progetto ASSIST – Azioni di Sistema per lo Sviluppo dell'Istruzione Tecnica (2017) Realizzato in collaborazione con Fondazione Cariplo, nell'ambito di un accordo triennale. Obiettivi: individuare 10 profili tecnici strategici richiesti dalle imprese, utili per progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle scuole tecniche lombarde. Ha favorito il matching tra domanda e offerta di competenze, rafforzando la collaborazione tra scuole e imprese. Ricerca ITS 4.0 con ADAPT (2021) Titolo: "Gli ITS lombardi e il Piano di Sviluppo nazionale Industria 4.0. Un primo bilancio", condotta da ADAPT in collaborazione con Confindustria Lombardia. Obiettivi: analizzare l'offerta formativa ITS finanziata dal 2018-2019, con focus sulle competenze per Industria 4.0; valutare didattica, organizzazione, relazioni con le imprese e risultati occupazionali. Queste tre iniziative delineano un percorso coerente nell'ambito delle politiche giovanili e della formazione tecnica. Pur non rivolte esclusivamente a giovani NEET, contribuiscono a rafforzare un ecosistema formativo e occupazionale che riduce i fattori di esclusione. Confindustria Lombardia, costituita nel 1971, oggi non ha partnership formalizzate attive, ma mantiene collaborazioni su istruzione, formazione e lavoro. Le Associazioni territoriali stanno invece attivando partnership locali, anche nell'ambito dell'iniziativa Zeroneet.

Denominazione ente

Fondazione Generation Italy ETS

Tipologia

Ente del Terzo Settore (ETS)

Ruolo nel progetto [Max 500 caratteri]

Supporta il progetto nel rafforzare il dialogo tra sistema produttivo e rete territoriale, favorendo il coinvolgimento delle imprese nella definizione dei percorsi formativi e nei matching occupazionali. Partecipa alla co-progettazione di esperienze professionalizzanti, promuove tirocini e inserimenti lavorativi e contribuisce alla diffusione di buone pratiche a livello regionale

Esperienze dell'ente [Max 2.000 caratteri]

Generation Italy è attiva in Italia dal 2018 e fa parte dell'organizzazione internazionale no-profit Generation, fondata nel 2014 dalla società internazionale di consulenza manageriale McKinsey & Company per contribuire a ridurre la disoccupazione nel mondo. Nasce con lo scopo di porre in essere iniziative educative e formative finalizzate a ridurre la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei NEET. Si occupa del supporto delle persone nell'accelerare il loro ingresso nel mercato del lavoro, aiutandole a sviluppare le competenze più richieste dalle aziende in quattro aree professionali: vendite, digitale/tech, manifatturiero e transizione energetica. Dal 2020 ha intrapreso un percorso di crescita della copertura territoriale finalizzata a raggiungere e servire i propri beneficiari nei territori e nei contesti di loro necessità. Grazie ai progetti Digither e Tech Your Future e al lavoro tutt'ora in corso del progetto "Skill-up: la tua strada nel mondo del lavoro" sviluppato grazie al supporto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e alle collaborazioni

con ANCI, Save The Children, Anitec-Assinfrom e Feduf, nel 2024 ha consolidata la piena copertura nazionale. Partnership strategiche: collaborazioni con Intesa Sanpaolo, BlackRock, Bank of America, Fondo Repubblica Digitale, Fondazione CDP, Microsoft, Klépierre, Zurich e Infojobs, Plenitude, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore dell'occupazione di giovani NEET in ambito digitale in collaborazione con una rete di autorevoli partner (ANCI, Save The Children, Anitec-Assinfrom e Feduf); con Invitalia a favore dell'occupazione femminile in ambito digitale nelle regioni del Sud; con il Gruppo Feltrinelli a supporto di giovani con abilità diverse, migranti e rifugiati; con Amazon a favore dell'occupazione in ambito digitale dei NEET nelle regioni del Mezzogiorno; con A2A per lo sviluppo di un progetto dedicato all'occupazione giovanile nell'area di Caivano

MODALITÀ DI COORDINAMENTO [MAX 2.000 CARATTERI]

Il coordinamento del progetto RI-ATTIVA, promosso dalla Fondazione Politecnico di Milano in qualità di capofila, si basa su una governance multilivello che integra strumenti digitali, momenti di confronto periodico e un sistema di monitoraggio condiviso, con l'obiettivo di garantire coerenza, efficacia e continuità di azione tra i diversi partner istituzionali e territoriali. Fondazione Politecnico di Milano svolge il ruolo di cabina di regia strategica, curando il coordinamento generale, la supervisione tecnico-amministrativa e il raccordo con la rete regionale. Parallelamente, ANCI Lombardia svolge un ruolo di raccordo istituzionale, garantendo l'allineamento con le politiche regionali per i giovani e promuovendo la condivisione di modelli e strumenti tra i Comuni capoluogo coinvolti. Il gruppo di coordinamento, composto da Fondazione, ANCI e Comuni partner, si riunisce bimestralmente (in presenza o online) per validare le linee di lavoro e condividere i report con la rete di supporto. La piattaforma Talent Hub consente la gestione condivisa dei dati sui giovani e sui percorsi attivati, rendendo accessibili in tempo reale le informazioni a tutti i partner. Saranno utilizzati strumenti comuni (verbali, schede, protocolli) e canali digitali dedicati (newsletter, area riservata, forum) per condividere materiali e aggiornamenti. Il coordinamento complessivo mira a costruire una comunità di pratica regionale orientata all'apprendimento organizzativo e alla sostenibilità nel tempo. Ogni fase di lavoro sarà accompagnata da momenti di valutazione congiunta e restituzione pubblica dei risultati, permettendo lo scambio continuo di esperienze tra i diversi contesti locali. In tal modo, RI-ATTIVA consolida un modello di governance collaborativo e replicabile, capace di unire enti pubblici, terzo settore e mondo produttivo in un ecosistema stabile di prossimità e innovazione sociale.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ANALISI DEL FABBISOGNO PRELIMINARE [Max 2.000 caratteri]

La Lombardia è una delle regioni economicamente più dinamiche e produttive d'Europa, con un PIL pari al 23% di quello nazionale e una rete imprenditoriale ampia e variegata. Tuttavia, alla sua solidità economica corrisponde una crescente fragilità sociale che si manifesta in particolare nella condizione giovanile. Il fenomeno dei NEET rappresenta una criticità strutturale e trasversale che, se non affrontata con visione e strumenti adeguati, rischia di minare la coesione sociale e la sostenibilità del sistema produttivo. Nel 2021, a seguito della crisi pandemica, la Lombardia ha registrato un picco di NEET pari al 23,1%, per poi assestarsi al 10,1% nel 2024 (fonte: ISTAT), un dato inferiore alla media nazionale (14,8%) ma ancora rilevante in termini assoluti. A livello territoriale si osservano incidenze superiori alla media nelle province di Cremona, Lodi, Pavia, Varese e Mantova, dove la carenza di opportunità locali, l'isolamento territoriale, la scarsa mobilità e la debolezza delle reti di supporto amplificano le difficoltà. Secondo il report "NEET – Giovani non invisibili" (Fondazione Gi Group, Dedalo 2025), in Lombardia prevalgono i NEET "inattivi" (5,9% dei 15–24enni), rispetto ai "attivi" in cerca di occupazione (3%). Si tratta spesso di giovani scoraggiati, demotivati, privi di fiducia nelle istituzioni. Le donne, i diplomati non laureati, i giovani con background migratorio e quelli in ritiro sociale risultano tra i più vulnerabili. Tre sono i nodi strutturali evidenziati: Mismatch formativo e occupazionale, con competenze non allineate alla domanda del mercato del lavoro; Frammentazione dei percorsi post-diploma, con il 17,8% dei diplomati in condizione NEET, rispetto

all'11,8% dei laureati (INAPP); Sfiducia e ansia diffusa: oltre il 50% dei giovani lombardi tra i 16 e i 29 anni dichiara di provare spesso ansia o demotivazione rispetto al futuro (Dedalo 2025). A livello demografico, il saldo naturale della regione resta negativo, mentre quello migratorio è positivo. Questo scenario rende evidente come i giovani di prima e seconda generazione rappresentino una risorsa fondamentale da valorizzare nei percorsi di attivazione, pur restando tra i gruppi a maggior rischio di esclusione. Accanto a queste criticità, il contesto lombardo presenta significative potenzialità. Il territorio è caratterizzato da un ecosistema locale ad alta densità istituzionale e sociale, con numerosi attori già attivi sul target giovanile e NEET. Il Sistema Coordinato IG di ANCI Lombardia e Fondazione Politecnico, costituisce una infrastruttura regionale di prossimità e innovazione sociale, con nodi attivi in oltre 50 Comuni. Sono inoltre attive progettualità consolidate e coerenti con il target del bando, tra cui: Hub della Conoscenza (Fondazione Politecnico di Milano), un laboratorio di innovazione diffusa sostenuto da alleanze solide, che promuove la collaborazione tra imprese, pubblica amministrazione e scuola per generare innovazione sociale e territoriale. Laboratorio Dedalo (Fondazione Gi Group), che unisce ricerca e azione educativa; Molti territori hanno già avviato esperienze significative: Bergamo ha promosso progetti come "Ze.NEET" (ANCI-LINK!), "Place Me Now" e "Catch Me Now", con percorsi personalizzati per giovani fragili; Brescia è stata capofila di "ConNEETtiamoci", che ha raggiunto 1.400 giovani con 150 riattivati; Mantova, con il sistema SHAKE (Comune + Alce Nero), ha coinvolto oltre 250 giovani in percorsi relazionali e orientativi; Varese, con il progetto "Switch!" (ANCI-LINK!), ha lavorato su attivazione, laboratori pratici e inserimenti lavorativi; Sondrio ha partecipato al progetto "NEET in Azione", focalizzato su aree periferiche a rischio, in collaborazione con Consorzio Sol.Co. Queste esperienze, pur positive, risultano ancora parziali e frammentate. Manca un sistema stabile di scambio, consolidamento e capitalizzazione delle pratiche. La difficoltà nel fare rete e nel condividere strumenti e linguaggi comuni ostacola la scalabilità e l'impatto di lungo periodo. In questo contesto nasce RI-ATTIVA, con l'obiettivo di costruire un'infrastruttura regionale condivisa, replicabile e sostenibile. Il modello si fonda su: un'alleanza istituzionale stabile tra ANCI Lombardia,USR Lombardia, Comuni capoluogo e Regione; cabine di regia territoriali in ciascuna area coinvolta; l'utilizzo della piattaforma Talent Hub per la gestione integrata dei percorsi; la creazione del Toolkit RI-ATTIVA per diffondere, modellizzare e replicare le pratiche più efficaci. La Lombardia possiede le condizioni per trasformare l'attuale frammentazione in un ecosistema regionale integrato, dove politiche attive, educative e comunitarie convergano. Fare rete, unire competenze e valorizzare esperienze già attive sono azioni imprescindibili per rispondere in modo efficace alle sfide della generazione NEET.

OBIETTIVI SPECIFICI [Max 4.000 caratteri]

Il progetto RI-ATTIVA intende costruire e sperimentare un modello regionale integrato, multilivello e replicabile di intercettazione, riattivazione e inserimento lavorativo dei giovani NEET, fondato su:

- prossimità territoriale (Informagiovani come hub permanenti),
- personalizzazione degli interventi,
- integrazione tra enti locali, ETS e APL,
- raccordo strutturato con il sistema produttivo.

Il modello si sviluppa attraverso una governance coordinata da Fondazione Politecnico e ANCI Lombardia e una regia territoriale attuata dai Comuni partner, in coerenza con le progettualità ZeroNEET territoriali e le politiche giovanili regionali.

1. Obiettivi quantitativi e risultati attesi Fase 1 – Intercettazione e profiling

- Raggiungere almeno 500 giovani NEET tramite azioni integrate di outreach territoriale, digitale e relazionale.
- Garantire la compilazione del questionario di rilevazione per il 100% dei giovani intercettati, attraverso la piattaforma Talent Hub.
- Realizzare colloqui di primo orientamento per almeno 75 giovani a media/alta vulnerabilità.
- Attivare la presa in carico personalizzata per almeno 276 giovani, con accesso alla Fase 2 del progetto.

Fase 2 – Riattivazione e inserimento

Su 276 giovani presi in carico:

- Almeno 276 giovani (100%) inseriti in percorsi laboratoriali strutturati e motivazionali.
- Almeno 45 giovani (15%) inseriti in tirocini extracurricolari quali percorsi formativi qualificanti.
- Almeno il 70% dei partecipanti coinvolto in colloqui orientativi individuali, finalizzati al rafforzamento di autoefficacia, progettualità professionale e competenze trasversali.
- Tasso di completamento dei percorsi attivati # 80%.
- Monitoraggio della permanenza a 3 e 6 mesi

dall'inserimento lavorativo o formativo. 2. Modalità di misurazione dei risultati Tracciamento digitale

- Utilizzo della piattaforma Talent Hub per registrazione anagrafica, stato del percorso, attivazioni e placement. Indicatori quantitativi • Numero giovani intercettati. • Numero giovani presi in carico. • Numero percorsi laboratoriali attivati. • Numero tirocini attivati. • Tasso di completamento. • Tasso di inserimento. Indicatori qualitativi • Scale di autovalutazione in ingresso e in uscita (autoefficacia, motivazione, consapevolezza competenze). • Valutazione della qualità del matching con le imprese. Indicatori di sostenibilità • Permanenza a 3 e 6 mesi. • Capacità di replicabilità territoriale del modello. Report bimestrali saranno condivisi nella cabina di regia regionale.

3. Competenze da sviluppare (Hard e Soft Skills) Hard Skills • Competenze digitali di base e intermedie (alfabetizzazione digitale, strumenti collaborativi, ICT di primo livello). • Competenze tecnico-professionali coerenti con i fabbisogni territoriali (manifattura, green transition, servizi, digitale). • Competenze per la ricerca attiva del lavoro (CV, colloquio, utilizzo piattaforme recruiting). • Competenze di base per giovani ad alta fragilità (italiano L2, competenze matematiche funzionali). Soft Skills • Autoconsapevolezza e progettazione personale. • Autostima e autoefficacia. • Competenze relazionali e comunicative. • Team working e problem solving. • Gestione del tempo e responsabilità. • Resilienza e adattabilità. • Cultura del lavoro e orientamento agli obiettivi.

4. Integrazione con progettualità già attive Il progetto RI-ATTIVA si integra in modo strutturato con le principali iniziative territoriali e regionali dedicate ai giovani NEET, garantendo continuità, complementarità e valorizzazione delle reti esistenti. In particolare, si raccorda con: • le progettualità territoriali ZeroNEET già attive nei Comuni partner; • le iniziative finanziate nell'ambito de "La Lombardia è dei Giovani"; • le reti ANCI e le azioni di sistema sviluppate attraverso Informagiovani e servizi di prossimità; • le collaborazioni con APL e servizi al lavoro territoriali; • il progett Hub Conoscenza, quale spazio di apprendimento e capitalizzazione delle buone pratiche.

STRATEGIA E MODELLO DI INTERVENTO

Fase 1: Intercettazione dei destinatari [Max 5.000 caratteri]

RI-ATTIVA è un'azione sistemica per la riattivazione dei giovani NEET. Integra politiche di inclusione, formazione e partecipazione civica attraverso una rete multilivello di soggetti pubblici e privati che si fonda su due pilastri: territorialità e rete ampia. Territorialità significa prossimità: essere presenti nei luoghi quotidiani della vita giovanile — scuole, oratori, spazi civici, centri sportivi, biblioteche — per costruire relazioni di fiducia e riconoscere precocemente i giovani più distanti dai servizi. La rete ampia garantisce un approccio integrato che coinvolge Comuni capoluogo, ANCI Lombardia, Fondazione Politecnico di Milano, ETS, APL, imprese e stakeholder educativi in un modello di governance condivisa, replicabile e sostenibile. Strategia comunicativa e canali di ingaggio La comunicazione adotta un modello multicanale ad alta densità sociale, capace di combinare strumenti digitali e presenza di comunità attraverso: Campagne digitali geo-localizzate su social network e piattaforme con linguaggi positivi, storytelling e testimonianze di coetanei. Comunicazione di prossimità: affissioni e micro-eventi nei luoghi di aggregazione giovanile — oratori, spazi civici, centri interculturali, biblioteche, palestre. Azioni di outreach di comunità, realizzate da oratori, cooperative sociali e associazioni, per raggiungere giovani in ritiro sociale o isolamento relazionale. Collaborazioni educative con scuole, CPIA, centri di formazione professionale e servizi sociali per l'intercettazione precoce dei drop-out. Punti Informagiovani nei Comuni aderenti quali hub di intercettazione, ingaggio, ascolto e orientamento territoriale. Le campagne saranno coordinate da ANCI Lombardia in sinergia con il Capofila, che cureranno la regia comunicativa regionale e la valutazione d'impatto (numero contatti, tasso di conversione, engagement rate). Individuazione fisica e ingaggio dei NEET L'intercettazione avverrà attraverso tre canali integrati e complementari: Segnalazioni territoriali provenienti da scuole, servizi sociali, ETS e Comuni. Contatto diretto da parte degli operatori Informagiovani e dei team di outreach, presenti anche in eventi e spazi informali. Profilazione digitale dei contatti generati online tramite form di pre-screening e colloqui assistiti. I Comuni capoluogo, con il supporto degli ETS e del Sistema Coordinato IG, garantiranno la prossimità territoriale e la coerenza metodologica implementando il dialogo con

le reti locali, raccogliendo i dati e condividendo approcci virtuosi da svilupparsi in forma integrata. Questionario di rilevazione Per ogni giovane intercettato è prevista la compilazione obbligatoria del Questionario di rilevazione, (output ufficiale della Fase 1) e la base per la costruzione delle attività previste nella Fase 2. Il questionario sarà: digitale, accessibile da smartphone o tablet, integrato con il CRM e conforme GDPR; assistito, tramite operatori Informagiovani nei contesti a bassa connettività; tracciabile, con codici univoci per ogni utente. Raccoglierà dati anagrafici, formativi, motivazionali e psicologici leggeri (autoefficacia, fiducia, reti di supporto). I risultati alimenteranno un cruscotto di monitoraggio, i cui dati saranno verificati da Fondazione Politecnico e ANCI, per l'analisi territoriale e la calibrazione degli interventi successivi. Ruolo e contributo dei partner

Fondazione Politecnico: garantisce il coordinamento generale e metodologico del progetto, con particolare riferimento all'analisi dei dati attraverso la piattaforma Talent Hub e alla modellizzazione dell'approccio degli Informagiovani, sulla base dell'esperienza maturata con il progetto Hub della Conoscenza. Cura il primo livello di formazione, con focus su modelli organizzativi, gestione dei servizi e costruzione di dispositivi operativi replicabili nei contesti territoriali. ANCI Lombardia: Regia istituzionale, raccordo con i Comuni e armonizzazione delle progettualità territoriali. Coordina il secondo livello di formazione rivolto agli operatori, in collaborazione con gli IG esperti, per rafforzare le capacità di ingaggio e presa in carico dei NEET

Comuni partner: Attivazione dei presidi locali, accoglienza, ascolto, raccolta dati, somministrazione dei questionari e primo contatto con le APL. **Enti del Terzo Settore (ETS):** Outreach nei contesti fragili, mediazione culturale e linguistica, supporto all'engagement dei giovani vulnerabili o migranti. **Sistema Coordinato Informagiovani:** Prima accoglienza, raccolta dati, raccordo tra hub territoriali e presidio della qualità attraverso la Task Force e l'Academy. **Stakeholder di supporto:** Comune di Mantova, Lodi, Pavia e Como: collaborazione strategica per la sperimentazione di azioni innovative e la disseminazione delle buone pratiche. **Confindustria:** raccordo con il tessuto imprenditoriale. **FOM (Fondazione Oratori Milanesi):** supporto nella prossimità educativa e relazionale. **USR:** collaborazione nelle azioni di prevenzione e contratto.

NR destinatari previsto fase 1

500

Descrizione personale interno coinvolto fase 1 [1 facciata]

La Fase 1 del progetto RI-ATTIVA coinvolge un insieme articolato di professionalità interne appartenenti ai partner territoriali, selezionate in coerenza con i profili e i ruoli previsti dal piano di lavoro. Le figure interne presidiano le attività di governance, coordinamento operativo, individuazione ed ingaggio dei giovani NEET, orientamento, comunicazione territoriale e gestione amministrativa, garantendo un avvio solido e strutturato del progetto. Fondazione Politecnico, capofila del progetto, ha un ruolo di coordinamento generale e supervisione tecnica, gestione operativa delle attività, gestione amministrativa, rendicontazione finanziaria, e di interfaccia nei confronti di Regione Lombardia. Agisce trasversalmente in Fase 1 e Fase 2 con le figure professionali appropriate per svolgere il ruolo. ANCI Lombardia svolge un ruolo strategico attraverso figure interne dedicate al coordinamento istituzionale e operativo garantendo un costante raccordo fra i vari partner a livello territoriale. Nel Comune di Bergamo operano la Coordinatrice dell'U.O. Giovani, con un ruolo centrale nell'ingaggio e nell'attivazione dei giovani e il Responsabile del Servizio Educazione e Progetto Giovani che assicura la governance istituzionale e il raccordo intersettoriale. Il Comune di Brescia contribuisce con funzionari e istruttori amministrativi impegnati nel monitoraggio dell'andamento progettuale, nella gestione amministrativa e nella verifica delle attività in collaborazione con i partner. La Nuvola nel Sacco, cooperativa sociale che gestisce il Servizio Informagiovani di Brescia, mette a disposizione educatori specializzati nell'ingaggio dei NEET, nell'orientamento e nella conduzione di laboratori esperienziali. Il Comune di Cremona, attraverso il Servizio Informagiovani e le Politiche Sociali, attiva un gruppo articolato di funzionari e istruttori dedicati al coordinamento, alla progettazione di dettaglio, all'intercettazione dei giovani e alle attività di comunicazione e promozione. Alce Nero, Cooperativa sociale in collaborazione con gli sportelli Informagiovani

mantovani, impiega figure interne quali orientatori, operatori della comunicazione e facilitatori sociali senior, impegnati nella presa in carico, nella promozione territoriale e nell'animazione di comunità. Il Comune di Lecco partecipa con un'Assistente Sociale – Istruttore Direttivo responsabile del coordinamento territoriale, mentre il Comune di Monza contribuisce con un Istruttore amministrativo dedicato al monitoraggio documentale in stretta sinergia con la Cooperativa Carrobiolo di Monza che coinvolge un Coordinatore territoriale e uno Psicologo specializzato nell'orientamento e nel supporto motivazionale. Il Comune di Varese attiva figure dirigenziali e amministrative impegnate nel coordinamento strategico, nella gestione operativa e nell'orientamento di base. La Fondazione Oratori Milanesi (FOM) partecipa con un Responsabile della Progettazione Sociale incaricato del coordinamento metodologico e del monitoraggio. Infine, il Comune di Sondrio coinvolge funzionari con compiti di raccordo territoriale e rendicontazione. Mestieri Lombardia – Consorzio di Cooperative Sociali e Agenzia per il Lavoro accreditata da Regione Lombardia – partecipa alla Fase 1 attraverso figure professionali specializzate nei servizi per il lavoro, impegnate nell'intercettazione e nell'ingaggio dei giovani NEET a supporto dei territori coinvolti nel progetto. Queste professionalità, già presenti negli organici dei rispettivi enti, costituiscono la struttura portante della Fase 1, assicurando presidio istituzionale, prossimità territoriale e capacità di intercettazione dei giovani.

Descrizione professionalità esterne (se previsto) fase 1

Accanto alle risorse interne, la Fase 1 prevede il coinvolgimento di professionalità esterne selezionate per rafforzare le attività di orientamento specialistico, comunicazione, coordinamento istituzionale e supporto ai territori. Queste figure apportano competenze tecniche mirate e contribuiscono a garantire un avvio efficace e capillare delle attività progettuali. Il Comune di Bergamo si avvale di un consulente dell'orientamento Informagiovani, impegnato nel supporto specialistico ai giovani in fase di accoglienza. Il Comune di Cremona attiva psicologi ed esperti in orientamento alla formazione e/o servizi al lavoro per potenziare le attività di intercettazione, oltre a una professionista specializzata in comunicazione e grafica per la promozione delle iniziative. ANCI Lombardia impiega figure esterne dedicate al supporto delle attività di comunicazione e professionisti qualificati per favorire lo sviluppo territoriale con funzioni di raccordo tra i partner e attivazione stakeholder. La Fondazione Oratori Milanesi (FOM) coinvolge educatori esterni impegnati nell'intercettazione dei giovani e nell'accompagnamento individuale, contribuendo a rafforzare la capacità di presa in carico nelle prime fasi del progetto. Queste professionalità esterne integrano e completano il lavoro delle équipes interne, assicurando un mix di competenze tecniche, operative e comunicative indispensabile per raggiungere efficacemente i giovani NEET e attivare le reti territoriali.

Fase 2: Riattivazione e inserimento lavorativo [Max 5.000 caratteri]

La Fase 2, in coerenza con l'asse Contrasto del Bando ZeroNEET, rappresenta il cuore del processo trasformativo: il passaggio dal primo contatto alla costruzione di percorsi reali di apprendimento, autonomia e inserimento lavorativo, a cura dei Comuni partner e dei servizi Informagiovani. L'intervento si fonda su un ecosistema territoriale integrato, che valorizza le reti già attive e amplia la capacità di risposta grazie alla sperimentazione promossa dall'Hub della Conoscenza nei territori di Brescia, Mantova e Cremona, da estendersi ad altri contesti. Il modello proposto unisce prossimità, empowerment e co-progettazione con le imprese locali, con l'obiettivo di restituire a ogni giovane fiducia, competenze spendibili e un senso di appartenenza attiva al proprio territorio. Architettura metodologica La metodologia si struttura in tre livelli sequenziali ma flessibili, pensati per adattarsi ai diversi profili e bisogni dei giovani NEET: Laboratori di riattivazione personale e motivazionale, finalizzati a rafforzare l'autoefficacia, la consapevolezza di sé e le competenze relazionali, come primo passo verso il protagonismo attivo nei percorsi di vita e lavoro; Orientamento e progettazione individuale, attraverso la costruzione di PSP e la realizzazione di bilanci di competenze, per definire obiettivi realistici, valorizzare potenzialità e individuare traiettorie formative e occupazionali; Formazione professionalizzante e inserimento lavorativo, co-progettati con imprese e ApL, per

garantire l'allineamento con i fabbisogni del mercato locale e promuovere l'occupabilità effettiva dei partecipanti. Ogni giovane intercettato nella Fase 1 riceverà una risposta orientativa e un intervento graduato, proporzionato al proprio livello di distanza dai servizi, in un continuum che unisce prevenzione, contrasto e inclusione. Nessuno resterà escluso: la rete capillare di Comuni, ETS e Informagiovani assicura una presa in carico differenziata e personalizzata. Azioni previste

Laboratori di riattivazione personale (8–10 incontri) condotti da educatori professionali e psicologi del lavoro per potenziare fiducia, resilienza e competenze di vita Orientamento individuale e bilancio di competenze, curati da orientatori degli IG. Percorsi formativi personalizzati (3-6 mesi), articolati sulle seguenti linee: alfabetizzazione di base e digitale per giovani ad alta fragilità; formazione breve co-progettata con imprese locali nei settori chiave della transizione green, digitale e manifatturiera; laboratori di impresa simulata e project work per sviluppare soft skills Tirocini e work experience, promossi e tracciati dalle APL territoriali, accompagnati da tutor d'impresa e monitorati con indicatori di placement. Follow-up a 3 e 6 mesi, finalizzato a verificare la sostenibilità e l'efficacia dei percorsi attivati, favorendo il reinserimento formativo o lavorativo dei giovani e, qualora le azioni intraprese non risultassero adeguate, a definire strategie alternative e correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi di riattivazione. Ogni percorso sarà monitorato attraverso indicatori di risultato (giovani presi in carico, formati, inseriti), tracciati nella piattaforma Talent Hub e restituiti in forma aggregata alla Regione. Figure professionali L'équipe di progetto è multidisciplinare e integrata in rete: Project Manager: direzione scientifica, coordinamento tecnico e monitoraggio qualitativo; Orientatori e job coach: gestione PSP, bilancio di competenze e raccordo con il sistema produttivo e sociosanitario; Educatori, psicologi e formatori: laboratori motivazionali, empowerment e formazione tecnica; Tutor territoriali: presidio dei percorsi di riattivazione, monitoraggio continuo, tracciabilità dei risultati e coerenza metodologica. Facilitatori linguistici e mediatori culturali: sostegno ai giovani migranti e seconde generazioni; Tutor d'impresa e mentori territoriali: monitoraggio di tirocini e work experience. Tutte le figure operano secondo gli standard metodologici dell'Hub della Conoscenza, che fornisce formazione continua, repository di buone pratiche e strumenti digitali di valutazione. Ruolo dei partner Fondazione Politecnico: coordinamento generale e metodologico, verifica ed analisi dei dati presenti sulla piattaforma Talent Hub. ANCI: regia istituzionale, raccordo con politiche regionali e progetti ZeroNEET territoriali, supporto al capofila nel coordinamento della partnership. Comuni: presa in carico dei giovani, attivazione laboratori locali, raccordo con APL e imprese. ETS: mentoring educativo, mediazione interculturale e supporto psico-sociale. Ruolo dei partner che potranno essere aggiunti nella fase 2 del bando •¿APL territoriali: attivazione tirocini, tracciamento degli inserimenti lavorativi e supporto alla contrattualizzazione. Interlocuzioni già avviate. •¿Comuni non ancora in partenariato: coinvolgimento nella fase 2, con il ruolo di hub territoriali e attraverso i servizi Informagiovani.

NR destinatari previsto fase 2

270

Descrizione personale interno coinvolti fase 2 [1 facciata]

La Fase 2 del progetto RI-ATTIVA coinvolge un insieme ampio e diversificato di professionalità interne impegnate nell'attuazione operativa delle attività, nella gestione dei laboratori, nell'accompagnamento individuale e nel monitoraggio dei percorsi dei giovani NEET. Le figure interne attivate in questa fase garantiscono continuità rispetto al lavoro avviato nella Fase 1, rafforzando la capacità dei territori di sostenere i giovani nei percorsi di attivazione, orientamento e inserimento lavorativo. Fondazione Politecnico, capofila del progetto, ha un ruolo di coordinamento generale e supervisione tecnica, gestione operativa delle attività, gestione amministrativa, rendicontazione finanziaria, e di interfaccia nei confronti di Regione Lombardia. Agisce trasversalmente con le figure professionali appropriate per svolgere il ruolo. ANCI Lombardia mantiene il proprio ruolo strategico attraverso figure interne dedicate al coordinamento istituzionale e operativo garantendo un costante raccordo fra i vari partner a livello locale e territoriale. Nel Comune

di Bergamo prosegue l'impegno della Coordinatrice dell'U.O. Giovani, responsabile dell'attuazione dei laboratori e dell'accompagnamento insieme al Responsabile del Servizio Educazione, individuato per le attività di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento delle attività locali. Anche le attività del Comune di Brescia proseguono attraverso l'attività di funzionari e istruttori amministrativi dedicati al monitoraggio, alla gestione amministrativa e alla rendicontazione e in stretta collaborazione con la Nuvola nel Sacco che impiega educatori interni impegnati nel monitoraggio, nell'orientamento individuale e di gruppo, e nel supporto all'avvio dei tirocini. Il Comune di Cremona attiva nuovamente funzionari e istruttori amministrativi con ruoli centrali nel coordinamento, nel monitoraggio e nella gestione delle attività di orientamento, accompagnamento e tutoraggio, oltre a figure specializzate nella comunicazione per la diffusione delle iniziative rivolte ai giovani NEET. Alce Nero – in continuità con quanto avviato nella prima fase - contribuisce con un Animatore/Facilitatore sociale senior impegnato nella conduzione dei laboratori e nell'attivazione comunitaria. Il Comune di Lecco prosegue con il supporto diretto dell'Assistente Sociale – Istruttore Direttivo per il monitoraggio degli interventi e la supervisione della presa in carico. Il Comune di Monza mantiene attivo l'Istruttore amministrativo per la gestione documentale, mentre la Cooperativa Carrobiolo impiega un educatore dedicato al tutoraggio aziendale e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Il Comune di Varese prosegue con la Coordinatrice e la figura amministrativa impegnati rispettivamente nella supervisione delle attività territoriali e nella gestione della documentazione o amministrativa. Infine, il Comune di Sondrio si avvale di un funzionario quale referente territoriale del raccordo progettuale e del monitoraggio costante delle attività. Mestieri Lombardia, in qualità di Agenzia per il Lavoro accreditata, impiega operatori dei servizi al lavoro, tutor e coordinatori con funzioni di orientamento specialistico, progettazione di percorsi di accompagnamento al lavoro, attivazione e monitoraggio dei tirocini extracurricolari e mediazione con le imprese, a supporto dei territori del progetto. Le figure garantiscono il tutoraggio dei giovani, il raccordo operativo con le aziende ospitanti e il monitoraggio degli esiti dei percorsi di inserimento. Queste professionalità interne costituiscono l'ossatura operativa della Fase 2, assicurando la continuità dei percorsi, la qualità dell'accompagnamento e la capacità dei territori di sostenere i giovani nella transizione verso opportunità formative e lavorative.

Descrizione professionalità esterne (se previsto) fase 2

La Fase 2 prevede il coinvolgimento di professionalità esterne specializzate, attivate per rafforzare i percorsi di accompagnamento, garantire l'avvio di tirocini e il relativo tutoraggio, supportare nella gestione dei laboratori e potenziare le azioni di comunicazione. Queste figure apportano competenze tecniche e metodologiche fondamentali per sostenere i giovani nei percorsi di attivazione e per garantire un monitoraggio accurato delle attività. In continuità con la Fase 1, ANCI Lombardia coinvolge professionisti qualificati per favorire e rafforzare lo sviluppo territoriale con funzioni di raccordo tra i partner e attivazione stakeholder. Il Comune di Cremona si avvale di psicologi ed esperti in orientamento e servizi al lavoro, impegnati nella gestione dei laboratori, nell'accompagnamento individuale e nel tutoraggio dei giovani, oltre a una professionista specializzata in comunicazione e grafica per la promozione delle iniziative. ANCI Lombardia continua a svolgere un ruolo strategico attraverso figure esterne dedicate alla supervisione metodologica, al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e allo sviluppo territoriale, garantendo un raccordo costante tra i partner e un presidio istituzionale qualificato. Queste professionalità esterne consolidano il sistema di supporto ai giovani, integrando le competenze interne dei partner con apporti specialistici mirati, essenziali per la qualità dei percorsi e per la coerenza metodologica dell'intervento.

PIANO ECONOMICO

DESCRIZIONE DEL PIANO ECONOMICO [Max 3.000 caratteri]

Il budget del progetto RI-ATTIVA è strutturato per riflettere la natura modulare e multilivello dell'intervento, garantendo coerenza tra le fasi operative, l'articolazione delle responsabilità e la sostenibilità degli interventi. La Fase 1, a regia centrale, è coordinata da Fondazione Politecnico di Milano e ANCI Lombardia, e riguarda il trasferimento del modello metodologico, la formazione degli operatori e il rafforzamento della governance territoriale. A essa è destinata una quota pari a circa il 20% del totale, comprensiva di costi per personale, strumenti digitali, accompagnamento e coordinamento. La Fase 2, cuore operativo del progetto, è in capo ai Comuni partner e ai servizi Informagiovani, cui è affidata la gestione diretta delle attività di presa in carico, orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo. A questa fase è destinata la quota restante del budget (circa 53%), con particolare attenzione alla copertura dei costi di personale territoriale, percorsi formativi, tirocini e strumenti di attivazione. Il 27% del contributo complessivo è riservato direttamente ai giovani, in forma di indennità per tirocini retribuiti. È stato definito un massimale di 3.000 euro per giovane, pari a 6 mesi di tirocinio a 500 euro/mese, per garantire percorsi brevi, sostenibili e replicabili, in grado di integrare tutoraggio e affiancamento personalizzato. In caso di ingresso di nuovi Comuni nella Fase 2, è previsto che ANCI deleghe una quota parte del budget già previsto, secondo un criterio equo e proporzionato, coerente con il modello adottato per gli altri partner. La distribuzione delle risorse tra i Comuni è equitativa, tenendo conto del perimetro d'intervento, della popolazione giovanile di riferimento e del livello di attivazione previsto. L'impianto finanziario riflette dunque una logica di equilibrio tra regia centrale e operatività territoriale, assicurando efficacia, sostenibilità e coerenza con gli obiettivi strategici del bando ZeroNEET.

REPLICABILITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA [Max 2.000 caratteri]

La sostenibilità di RI-ATTIVA si fonda sull'empowerment delle reti territoriali lombarde e sulla capacità del progetto di trasformarsi in un modello stabile, replicabile e autoalimentato. L'iniziativa non termina con il finanziamento pubblico, ma evolve in una infrastruttura permanente di prossimità, costruita su partnership, competenze e strumenti comuni. Sul piano economico e organizzativo, la continuità sarà garantita da un mix di risorse e governance multilivello: cofinanziamento e risorse proprie dei partner istituzionali (Comuni, ANCI Lombardia, Fondazione Politecnico di Milano) per mantenere sportelli, hub e azioni di orientamento; coinvolgimento strutturato delle Agenzie per il Lavoro, che assicureranno la sostenibilità dei percorsi di tirocinio e placement tramite fondi interprofessionali e servizi a mercato; partnership con stakeholder privati e sociali che reinvestiranno le competenze maturate in percorsi formativi cofinanziati e iniziative di responsabilità sociale d'impresa; integrazione con i Piani di Zona e Consulta dei Giovani Amministratori, per assorbire gli interventi nella programmazione territoriale ordinaria. La sostenibilità di lungo periodo sarà consolidata dalla produzione di un Toolkit regionale di replicabilità, pacchetto operativo che raccoglie format, protocolli e strumenti digitali trasferibili ad altri contesti. Il Toolkit, insieme a Talent Hub e all'Hub della Conoscenza, renderà il modello scalabile e tracciabile. La rete manterrà e aggiornerà le proprie competenze attraverso l'Academy Informagiovani, presidio formativo permanente per operatori, educatori e giovani amministratori. La replicabilità del modello si fonda su tre requisiti: una rete pubblico-privata consolidata, un presidio di prossimità come punto di accesso e una cabina di regia integrata con ANCI e Fondazione Politecnico. Così RI-ATTIVA diventa laboratorio permanente di innovazione sociale, dove il capitale relazionale prodotto genera crescita inclusiva e sostenibile.

CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma ha una funzione per il monitoraggio per l'evoluzione del progetto, non ha valenza per il controllo in sede di rendicontazione/ liquidazione del progetto.

| Fase | Attività | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |
|--------|-------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Fase 1 | Comunicazione | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Fase 1 | Individuazione del target | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Fase 1 | Somministrazione questionario | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Fase 2 | Attività di formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fase 2 | Attività laboratoriali | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Fase 2 | Attivazione tirocini | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

Indicare con una X il mese/i mesi previsti per l'attività.

Il mese 1 corrisponde al mese indicato per l'avvio delle attività all'interno del bando.

*Firma digitale del Legale Rappresentante o
Soggetto delegato*

In caso di firma olografa allegare documento d'identità in corso di validità del firmatario. In caso di firma di "altro soggetto delegato" allegare delega e documenti d'identità del delegante e delegato.